

RAPPORTO **ISMEA-QUALIVITA**: LA PROVINCIA DIETRO SAVONA E LA SPEZIA NEL VINICOLO

Prodotti agroalimentari Dop-Igp Imperia cresce con l'oro giallo

Fatturato di 6 milioni nel 2019, il settore guidato dall'olio extravergine

ANDREA POMATI
IMPERIA

Vale 37 milioni di euro l'impatto economico delle produzioni Dop e Igp della Liguria, 6 dei quali fanno riferimento all'agroalimentare prodotto a Imperia. Lo evidenziano i risultati del 17° Rapporto **Ismea-Qualivita** relativo al 2019. Lo stesso settore dell'agroalimentare «certificato» cresce del 28% in un anno e fra le province liguri, Imperia viene subito dopo Savona e prima di La Spezia.

Sul fronte delle produzioni agroalimentari e vitivinicole, sempre Dop e Igp della Liguria, emerge una crescita del 4,9% su base annua e di conseguenza una conferma dell'importanza delle filiere certificate. In Liguria sono 17 i prodotti Dop-Igp, per quasi 1.500 operatori coinvolti nelle filiere. Il solo agroalimentare conta 5 prodotti Dop Igp, che nel complesso generano circa 18 milioni di euro, con una buona crescita su base annua del 28%. Il settore è guidato dal Basilico Genovese Dop, seguito dall'Olio Riviera Ligure Dop dell'imperiese, che mostra un'ottima crescita e dalla Focaccia di Recco col formaggio Igp. Fra le province, Imperia, con 6 milioni di euro, si piazza dopo Savo-



L'olio extravergine è il prodotto principe nell'agroalimentare



Coldiretti sta per avviare un corso per le olive in salamoia

na, con 9 milioni e prima di Genova, con 2 milioni di euro.

Il vino conta 12 prodotti Dop Igp, che, nel complesso generano 20 milioni di euro, in calo su base annua del 9,7%. Il settore è trainato da Riviera Ligure di Ponente Dop e Colli di Luni Dop, cui seguono Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà Dop e l'imperiese Rossese di Dolceacqua Dop. In questo caso Imperia resta indietro e cede spazio a Savona e La Spezia.

Sempre sul fronte dell'agroalimentare, intanto, si fa avanti anche la Coldiretti, che, guardando già oltre l'emergenza Coronavirus, ha annunciato la via alla programmazione dei corsi 2020 dedicati all'antica tradizione dell'oliva in salamoia. Spiegano il presidente provinciale di Coldiretti Gianluca Boeri e il direttore Domenico Pautasso: «Abbiamo deciso di portare avanti un programma di formazione che permetta di essere sempre aggiornati sulle novità normative e in regola con i corsi obbligatori previsti per le diverse tipologie di aziende, ma anche per affrontare tematiche utili per supportare la crescita e diversificazione aziendale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

